

La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Cugini Papis.

PAGAMENTO ANTICIPATO

NEL CONSIGLIO COMUNALE

Nell'ultima seduta il Sindaco e la Giunta hanno proposto, di conformità alle promesse fatte, ed il Consiglio ha approvato, i temporanei miglioramenti per il personale insegnante che, se non sono stati, per imprescindibili esigenze di bilancio, versati con soverchia liberalità, sono tali però da soddisfare per ora le legittime esigenze di questa benemerita classe.

Auguriamo che in un avvenire non lontano, non quelli proposti o proponendi dall'attuale Governo secondo i criteri già manifestati, ma ulteriori provvedimenti legislativi sappiano soddisfarle in misura più adeguata e dignitosa o direttamente o fornendo ai Comuni i mezzi occorrenti.

Intanto rileviamo che nella stessa seduta, su proposta dei consiglieri Morelli e Bisio, accettata, dopo breve discussione, dal Sindaco e dalla Giunta, il Consiglio ha deliberato il principio di massima, che avrà non lontana applicazione, del pareggiamento delle insegnaenti delle scuole maschili e femminili.

Vennero anche approvati i progetti e i relativi capitoli per i nuovi e più urgenti lavori dello Stabilimento Termale, ed in seduta segreta si procedette alla nomina del Medico rappresentante del Comune nella azienda termale, risultando eletto il Dott. Cav. Riccardo De Alessandri.

Il progetto di legge sulla caccia

I giornali hanno pubblicato ieri il nuovo progetto di legge sulla caccia. Diciamo francamente che, a modesto avviso nostro, il nuovo progetto di legge, se toglie ai Consigli Provinciali l'onore e l'onere di provvedere alla determinazione del periodo di

esercizio della caccia, non ovvia affatto agli inconvenienti che derivano dall'antico sistema.

Il lasciare alla Commissione centrale ed alle Commissioni Provinciali la facoltà di proporre annualmente le relative deliberazioni significa conservare, con lievi modificazioni, il sistema attualmente in vigore, e specialmente toglie ogni speranza che sia eliminata l'unica grandissima ragione della diminuzione degli uccelli migratori, e cioè il consentimento della caccia nel periodo primaverile, il periodo della immigrazione.

Le Commissioni Provinciali proponenti continueranno a favorire i desideri delle provincie rappresentate, abituate, ad esempio, nella Lombardia e nel Veneto a consentire la micidiale caccia colle reti, nelle provincie Meridionali le enormi distruzioni di quaglie che in Aprile si fanno in riva al mare, e così di seguito: mentre nelle provincie di Alessandria, di Torino e di Novara continuerà il famoso accordo per le maggiori limitazioni, per salvaguardare i pochi passerotti indigeni... E dire che si dà a questo meraviglioso progetto di legge l'appellativo di progetto per una legge unica che disciplini la caccia!!!

Madame Sans Gêne

È il titolo di un romanzo tratto dal lavoro teatrale di Sardou e scritto da Edmond Lepelletier. Viceversa, è una lettura assai più piacevole che a parer mio sia la rappresentazione dell'opera drammatica del grande drammaturgo. Grande sino ad un certo punto, perchè io non sono completamente d'accordo con gli ammiratori del mago parigino il quale evocando con estrema abilità scenica le ombre del passato, ne limitava la statura gigantesca alla misura dei personaggi che figurano nella commedia borghese. Infatti nella commedia drammatica di Sardou, Napoleone I è preso a poco la statura di *Madame sans gène*; nel romanzo di Lepelletier, il nuovo Cesare conserva la propria grandezza. Del resto è ben logico che la figura di Napoleone I. sovrasti il

quadro drammatico di un'abile commediografo, mentre appena appena sarebbe stata compresa e drammatizzata da una mente assai superiore a quella di Sardou. Il troppo modesto romanziere francese avverte di aver tratto la trama del suo lavoro dai tre atti del Sardou, ma le sue pagine sono ben più animate e ben più sentite che non siano i quadri scenici in cui si muovono personaggi manierati, inferiori alla verità storica, più piccoli del vero, se sono personalità conosciute, più grandi del vero, se sono personalità sconosciute.

Il romanzo si apre con la descrizione di una festa da ballo in cui figurano molti personaggi oscuri che diventeranno famosissimi col precipitare degli avvenimenti. Fra questi si trovano alcuni sottufficiali che diventeranno col tempo i grandi marescialli dell'Impero; e fra le danzatrici, Caterina Upscher, l'eroina del romanzo. Ma il titolo di questo non deve lasciar credere che la lavandaia destinata a diventar marescialla sia il perno centrale di tutta la narrazione. Il vero protagonista del romanzo è Napoleone I. Infatti, nella descrizione della festa da ballo, fra le gaie figure di guardie francesi e di giovani popolane che danzano spensieratamente, il tagliente profilo del giovane ufficiale di artiglieria venuto dalla Corsica presenta un vivo contrasto nella sfrenata giocondità della danza notturna. Presso il giovane Bonaparte stanno Marmont, Iunot, Bernadotte, Lefebvre, Fouché. In questi nomi è tutta la gloriosa storia del primo Impero. Più tardi entrerà in scena il conte di Neipperg, quando durante l'assalto al castello reale, il giovane ufficiale austriaco viene ferito e trasportato nell'abitazione della lavandaia Caterina Upscher. Sin dalle prime pagine apprendiamo che il conte di Neipperg ha contratto una relazione amorosa con una giovanetta appartenente ad una nobile famiglia francese, Blanche De-Laveline.

La futura *Madame sans gène* salva il conte Neipperg dalle ricerche dei *Sans-culottes*, e l'ufficiale austriaco salverà poi a sua volta la lavandaia che tramutata in vivandiera sarà fatta prigioniera durante la prima guerra contro l'Europa coalizzata. A poco a

poco si assiste allo svolgersi della trama romanzesca che è tutta ordita sul fondo storico della titanica lotta tra la Francia e l'Europa, e nuovi personaggi appaiono sullo sfondo del vastissimo dramma: Hoche, Beaurepaire. A un certo punto il narratore descrive a vivaci colori le tragiche scene della caduta di Verdun innestandovi un episodio romanzesco che pone in luce vivissima il comandante Beaurepaire. Ma dopo d'aver accennato di volo al campo degli emigrati ove attualmente trovasi il conte Neipperg, l'autore ritorna al suo personaggio favorito, al giovane Bonaparte che lotta disperatamente contro le avversità della fortuna. Qui il romanziere racconta un episodio non molto noto nella storia: certo Desmazis, amico di Bonaparte, trova il commilitone mentre sta pensieroso sulle sponde del mare presso Marsiglia. Il futuro imperatore è caduto in disgrazia presso il ministero della guerra, e non sa come provvedere alla propria famiglia. Desmazis, facoltosissimo, offre una egregia somma, e Bonaparte accetta provvedendo a se e ai suoi. Questo episodio è storia o leggenda? Da questo giorno la sua stella incomincia a brillare, e poco dopo noi lo rivediamo a Parigi tutto intento a brigare per essere riammesso nell'esercito attivo.

La narrazione procede giungendo alla battaglia di Jemappes. Questo è il momento più bello di tutta la storia francese, e le note della marsigliese riecheggiano in queste pagine insieme con la eco delle cannonate destanti la ringhiosa reazione monarchica. E poco dopo eccoci alla prima vittoria del giovane Bonaparte: Tolone. Dopo questa aurora della fortuna, il giovane eroe è cercato a Parigi per frenare le ultime insurrezioni reazionarie. Qui è opportunità di frequentare le sale di Madame Tallien ove si incontra con Giuseppina Beauharnais e con tutta la elegante società equivoca che sfruttava allegramente le conquiste della rivoluzione. La vita galante dei rivoluzionari da salotto e delle cortigiane eleganti è descritta con molta maestria. Gli eventi precipitano, e il 18 brumaio pone il suggello alle mire ambiziose del vincitore degli austriaci. Qui finisce il primo volume. Il se-